

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - CSIS04100L**

**I.I.S. COSENZA "ITC-ITG-L.ART."**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il lavoro sulle competenze di base rafforza la dimensione comunicativa, logica e interpretativa quale strumento per fornire autonomia di pensiero critico ad ogni studente.</p> <p>Viene fornita agli studenti l'opportunità di usufruire di materiale didattico strutturato in grado di sopperire alla mancanza di libri di testo non sempre acquistati autonomamente.</p> <p>Utilizzo delle dotazioni tecnologiche della scuola per facilitare i processi di apprendimento e l'acquisizione di competenze.</p>	<p>La situazione di partenza degli studenti determina la necessità di dover costruire un'offerta formativa in grado di intercettare correttamente le competenze di accesso, evitando di sviluppare attese negative rispetto alle prestazioni effettive dei medesimi.</p> <p>Gradatamente crescente è la partecipazione delle famiglie al percorso formativo dei propri figli.</p> <p>Limitata è la disponibilità a partecipare alle attività che richiedono un contributo economico delle famiglie: visite guidate, viaggi di istruzione, etc...</p> <p>Si evidenzia una situazione socio-economica ancora debole.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di immigrazione %	
ITALIA		8.2	
	Nord ovest	10.6	
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est	10.7	
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro	10.5	
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole	3.6	
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Grande eterogeneità degli studenti per famiglie di appartenenza e contesti di vita quotidiana. Si va dagli ambienti tipicamente rurali, alle piccole comunità montane, ai paesi di provincia e all'hinterland cittadino.	La scuola accoglie prevalentemente studenti pendolari con spostamenti quotidiani che pesano sulla gestione del tempo scolastico dei medesimi. Difficoltà nel coinvolgere l'imprenditoria locale nei percorsi di alternanza scuola-lavoro. Gli EE. LL. non sono disponibili a fornire contributi alla scuola in particolare ed alle scuole del territorio in genere. Le risorse economiche dei citati EE. LL. vengono, spesso, utilizzate per far ricadere sulle scuole proposte progettuali non sempre in sintonia con il POF elaborato dalle stesse. Le proposte progettuali, pervengono tardivamente rispetto ai tempi che la scuola deve poter rispettare e sono difficilmente coerenti con i reali bisogni di crescita della popolazione scolastica.

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	12,3	37,2	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	42,1	36,6	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	45,6	26,2	27,4
Situazione della scuola: CSIS04100L	Nessuna certificazione rilasciata			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	1,4	0,3
	Parziale adeguamento	50,9	59,3	52,8
	Totale adeguamento	49,1	39,3	46,9
Situazione della scuola: CSIS04100L		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le aule dell'ITC e dell'ITG sono tutte dotate di LIM; i laboratori presenti sono adeguati e rispondenti ai bisogni dell'offerta formativa dell'istruzione tecnica.</p> <p>Gli edifici sono facilmente raggiungibili ed ottimamente collegati con i mezzi di trasporto pubblici.</p>	<p>Gli edifici scolastici presentano diverse problematiche strutturali opportunamente evidenziate nel documento di valutazione dei rischi.</p> <p>Il liceo artistico è sprovvisto di LIM nella aule. E' presente una sola LIM in un laboratorio. Le dotazioni multimediali risultano inadeguate al percorso formativo del liceo medesimo.</p> <p>Gli orari dei mezzi pubblici per i pendolari non rispettano i tempi scolastici con limitazioni nella fruizione del tempo-scuola da parte degli studenti.</p> <p>Le risorse economiche disponibili sono piuttosto carenti rispetto ai bisogni della gestione didattica quotidiana. Le famiglie non dimostrano grande disponibilità alla contribuzione volontaria.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CSIS04100L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CSIS04100L	100	97,1	3	2,9	100,0
- Benchmark*					
COSENZA	11.043	92,5	891	7,5	100,0
CALABRIA	30.361	92,2	2.570	7,8	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0



## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CSIS04100L - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CSIS04100L	3	3,0	13	13,0	32	32,0	52	52,0	100,0
- Benchmark*									
COSENZA	248	2,2	1.669	15,1	3.540	32,0	5.591	50,6	100,0
CALABRIA	573	1,9	4.619	15,2	10.384	34,1	14.852	48,8	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CSIS04100L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CSIS04100L	93,8	6,2	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CSIS04100L - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CSIS04100L	21	26,6	26	32,9	12	15,2	19	24,1
- Benchmark*								
COSENZA	2.527	25,6	3.178	32,2	1.731	17,6	2.423	24,6
CALABRIA	6.723	24,5	9.154	33,3	4.831	17,6	6.781	24,7
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
COSENZA	123	79,9	-	0,0	31	20,1	-	0,0	-	0,0
CALABRIA	339	85,4	-	0,0	58	14,6	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	4,8	6,9
	Da 2 a 3 anni	1,8	3,4	12,4
	Da 4 a 5 anni	1,8	2,1	1,7
	Più di 5 anni	96,5	89,7	79
Situazione della scuola: CSIS04100L	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	40,4	30,3	24,2
	Da 2 a 3 anni	22,8	33,8	33,6
	Da 4 a 5 anni	17,5	15,2	15,4
	Più di 5 anni	19,3	20,7	26,7
Situazione della scuola: CSIS04100L		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Ottima stabilità del personale della scuola. Competenze professionali possedute ed agite di livello medio alto	L'IIS è di recente costituzione e nasce dall'accorpamento di due scuole sottodimensionate, per anni affidate a reggenza. L'insediamento del nuovo IIS ha creato molte sfide sul piano organizzativo, didattico e identificativo del gruppo docente, come espressione di un senso di appartenenza forte. Il Dirigente scolastico si è insediato il primo settembre u.s.

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: CSIS04100L	73,5	91,4	90,2	96,5	98,3	82,6	89,0	88,3
- Benchmark*								
COSENZA	76,2	81,8	76,5	77,1	86,1	84,1	77,1	79,9
CALABRIA	74,6	81,6	79,4	81,2	80,1	82,6	81,3	83,9
Italia	71,5	78,6	77,6	81,9	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: CSIS04100L	17,3	21,9	43,1	32,2	13,6	18,8	32,0	26,6
- Benchmark*								
COSENZA	20,0	24,6	24,1	22,3	17,2	22,9	24,5	22,6
CALABRIA	24,3	26,6	26,4	26,5	22,9	27,1	27,1	23,9
Italia	25,9	29,5	28,8	28,1	26,5	28,4	28,4	27,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: CSIS04100L	76,3	89,5	95,3	100,0	100,0	93,1	97,1	100,0
- Benchmark*								
COSENZA	82,8	87,2	91,4	92,5	87,3	88,9	90,5	94,5
CALABRIA	73,1	84,0	84,3	86,0	85,1	90,1	89,2	91,1
Italia	72,2	79,8	79,6	84,5	79,5	86,2	83,3	86,4

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: CSIS04100L	28,9	31,6	34,9	25,8	28,6	3,4	11,4	28,9
- Benchmark*								
COSENZA	26,8	21,1	25,9	20,4	30,7	20,8	10,3	21,9
CALABRIA	23,9	26,1	25,9	17,2	26,7	23,0	21,2	25,6
Italia	26,1	27,3	27,4	25,6	26,5	27,4	25,9	24,5

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: CSIS04100L	6,6	44,7	35,5	6,6	6,6	0,0	8,2	25,5	34,5	20,9	10,9	0,0
- Benchmark*												
COSENZA	12,1	37,6	27,0	13,5	9,7	0,1	11,5	34,9	27,3	14,9	11,0	0,3
CALABRIA	11,9	35,8	26,8	14,9	10,6	0,1	12,8	34,0	27,0	15,0	11,1	0,2
ITALIA	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4



## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: CSIS04100L - Benchmark*	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
COSENZA	5,3	2,1	2,4	2,7	1,2
CALABRIA	4,7	2,2	3,0	2,8	1,4
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: CSIS04100L - Benchmark*	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
COSENZA	4,2	0,6	1,4	1,5	0,0
CALABRIA	1,8	1,0	1,3	1,6	1,6
Italia	2,6	1,8	2,3	1,9	1,3

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: CSIS04100L - Benchmark*	0,0	6,0	6,1	0,0	0,0
COSENZA	12,7	6,5	4,1	0,9	0,9
CALABRIA	9,8	4,7	3,2	1,3	0,9
Italia	7,8	4,4	3,9	1,7	1,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: CSIS04100L - Benchmark*	22,2	9,4	8,6	5,4	0,0
COSENZA	13,7	3,9	6,2	1,6	0,0
CALABRIA	24,3	8,9	4,9	1,0	0,0
Italia	10,1	6,6	4,3	2,0	0,5

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: CSIS04100L	23,5	6,6	5,4	2,0	2,6
- Benchmark*					
COSENZA	6,0	3,0	2,3	1,4	1,0
CALABRIA	6,2	3,2	2,6	1,6	0,8
Italia	5,6	3,4	2,7	1,7	1,0


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: CSIS04100L	6,4	5,4	0,0	9,3	0,0
- Benchmark*					
COSENZA	5,7	3,1	2,1	3,7	0,0
CALABRIA	6,1	2,3	2,3	1,8	0,0
Italia	4,8	2,5	2,3	1,5	0,5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza un percorso formativo individualizzato in grado di valorizzare le competenze di tutti. Un lavoro specifico viene messo in atto per quegli studenti che necessitano di supporto alla motivazione e alle competenze di base. I dipartimenti disciplinari definiscono criteri univoci di valutazione.</p> <p>I consigli di classe finalizzano le scelte educativo-didattiche alla costruzione di un metodo di studio individuale.</p> <p>I docenti puntano a valorizzare i bisogni formativi degli studenti, a sostenere l'acquisizione delle competenze di base e a favorire la maturazione di metodi di studio personali e lo sviluppo di competenze proprie dell'istruzione tecnica e dell'istruzione liceale. Tutto ciò è finalizzato alla valorizzazione della persona, per favorire il consolidamento di una sempre maggiore autonomia tale da determinare successo formativo.</p> <p>Tale percorso ha reso possibile il raggiungimento di esiti medio/alti negli esami di stato.</p>	<p>Livelli di partenza per alcuni molto bassi e scarsa autonomia personale.</p> <p>Miglioramento nell'acquisizione di un metodo di studio adeguato alle complessità del curriculum di scuola.</p> <p>Graduale crescita di interesse del contesto familiare a sostenere gli studenti nel percorso di istruzione e formazione.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


Esiste un'alta percentuale di studenti in uscita al primo anno dovuta ad un orientamento in ingresso non sempre coerente con gli stili di apprendimento e con gli interessi degli studenti. Aumenta il numero degli ammessi al primo anno scolastico per effetto di un'attenzione globale alle modalità di apprendimento degli studenti. Migliora la distribuzione dei voti negli esami di stato per effetto di un approccio laboratoriale gradatamente più efficace. Negli anni intermedi, la particolarità degli studi di indirizzo comporta per gli studenti uno studio sistematico e graduale che determina una lieve fluttuazione dei giudizi sospesi. Per quanto riguarda i movimenti in uscita occorre specificare che si tratta di studenti che avendo effettuato una scelta di indirizzo non adeguata alle loro aspettative, hanno in seguito riorientato, con il nostro supporto, il loro progetto di vita.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti delle classi seconde nell'anno scolastico 2015-2016 hanno eseguito, come da calendario nazionale, le prove standardizzate INVALSI. Si rileva, nell'ambito del RAV, per le aree di specifica indagine, un miglioramento negli esiti degli studenti e nell'attribuzione dei recuperi scolastici, specie per le classi oggetto. Un lavoro specifico per le classi seconde, è stato svolto, durante l'anno scolastico, sia nella lettura dei processi delle prove standardizzate che nell'autovalutazione delle competenze trasversali degli studenti. Tutto al fine di automonitorare le competenze acquisite nelle diverse aree e acquisire consapevolezza e autonomia nelle diverse attività di studio.	L'area in oggetto non contiene dati disponibili per la scuola. Gli studenti, nell'anno 2014-2015 non hanno svolto le prove standardizzate pertanto non è rilevabile una comparazione aggiornata tra dati per la lettura dei processi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Gli studenti delle classi seconde nell'anno scolastico 2015-2016 hanno eseguito, come da calendario nazionale, le prove standardizzate INVALSI. Si rileva, nell'ambito del RAV, per le aree di specifica indagine, un miglioramento negli esiti degli studenti e nell'attribuzione dei recuperi scolastici, specie per le classi oggetto. Un lavoro specifico per le classi seconde, è stato svolto, durante l'anno scolastico, sia nella lettura dei processi delle prove standardizzate che nell'autovalutazione delle competenze trasversali degli studenti. Tutto al fine di automonitorare le competenze acquisite nelle diverse aree e acquisire consapevolezza e autonomia nelle diverse attività di studio.


## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola effettua un monitoraggio sistematico delle competenze di cittadinanza con strumenti qualitativi e quantitativi in relazione ai seguenti indicatori: rispetto delle regole, sviluppo del senso di legalità, etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo. Nel gruppo esistono studenti con adeguata organizzazione dello studio autonomo e capaci di realizzare autoapprendimento.</p> <p>Il livello di condivisione e collaborazione fra compagni di scuola e fra studenti e personale della scuola risulta elevato. Gli studenti dimostrano di sapersi orientare, di saper creare rapporti positivi e di saper rispettare nel complesso le regole. Attraverso le attività di ampliamento dell'offerta formativa, gli studenti partecipano ad iniziative di formazione, che favoriscono l'appartenenza, il senso della legalità e lo spirito di gruppo.</p> <p>I criteri di attribuzione del voto di condotta sono deliberati dal collegio dei docenti.</p> <p>Sono stati costruiti ed utilizzati appositi strumenti per l'autovalutazione delle competenze trasversali e di cittadinanza attiva.</p>	<p>Crescente partecipazione delle famiglie alla maturazione di comportamenti rispettosi delle regole di convivenza democratica, con conseguenti segni di coinvolgimento in situazioni oggettive che meritano una scelta educativa condivisa.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è soddisfacente; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. Un buon numero di studenti studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli gradatamente crescenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.



## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
CSIS04100L	7,5	7,5
24,0	COSENZA	50,4
50,4	43,2	CALABRIA
51,0	51,0	36,1
ITALIA	50,5	50,5

## 2.4.b Successo negli studi universitari

## 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CSIS04100L	0,0	100,0	0,0	64,7	26,5	8,8	18,8	43,8	37,5	33,3	0,0	66,7
- Benchmark*												
COSENZA	49,3	35,3	15,3	35,5	39,2	25,3	52,7	30,3	17,0	61,2	22,3	16,5
CALABRIA	55,3	33,2	11,4	37,0	36,9	26,1	50,1	32,3	17,6	60,2	24,3	15,5
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CSIS04100L	100,0	0,0	0,0	70,6	17,6	11,8	18,8	56,2	25,0	33,3	0,0	66,7
- Benchmark*												
COSENZA	62,0	22,9	15,1	49,5	28,1	22,3	51,8	27,1	21,1	62,2	19,0	18,8
CALABRIA	66,4	22,7	10,9	46,2	29,9	23,9	51,9	25,3	22,8	65,7	17,0	17,3
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
CSIS04100L	67,3	32,7
COSENZA	75,0	25,0
CALABRIA	75,1	24,9
ITALIA	71,6	28,4

**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CSIS04100L	68,1	0,0
- Benchmark*		
COSENZA	75,5	55,6
CALABRIA	76,1	64,1
ITALIA	75,3	50,2

**2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media**

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CSIS04100L	liceo artistico	3,7	44,4	33,3	14,8	3,7	0,0
- Benchmark*							
COSENZA		20,4	35,9	27,2	12,6	2,9	1,0
CALABRIA		27,9	36,8	22,8	9,5	2,2	0,8
ITALIA		26,2	36,3	24,5	10,3	2,0	0,7


2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CSIS04100L	istituto tecnico	26,7	25,0	28,3	13,3	3,3	3,3
- Benchmark*							
COSENZA		28,4	33,6	23,3	9,8	3,6	1,2
CALABRIA		30,6	33,7	23,2	9,4	2,5	0,7
ITALIA		27,6	36,4	23,9	9,7	1,8	0,6

**Sezione di valutazione**

<b>Domande Guida</b>
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Riuscita degli studenti nei successivi percorsi di studio universitario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- si evidenzia un aumento consistente degli immatricolati,</li> <li>- si evidenzia il dato POSITIVO nella scelta delle facoltà scientifiche,</li> <li>- si evidenzia un aumento dei crediti universitari nel passaggio dal primo al secondo anno di studi.</li> </ul> <p>E' aumentata la percentuale degli studenti iscritti al primo anno di scuola secondaria superiore con votazione più che positiva.</p> <p>La scuola ha raccolto con sistematicità le informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio (università, corsi di formazione, stage) e di avviamento ed inserimento nel mondo del lavoro ( lavoro e avvio al lavoro etc.).</p>	<p>I dati forniti in piattaforma sono relativi ad annualità precedenti (2012-2013/2013-2014).</p> <p>Pur essendo aumentata la percentuale di coloro che proseguono la formazione universitaria e non, è significativa la percentuale di coloro che lavorano o cercano lavoro e che più spesso sono impegnati in condizioni di lavoro saltuario e a termine.</p>

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I dati forniti in piattaforma sono relativi ad annualità precedenti (2012-2013/2013-2014).

La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'Università è crescente rispetto ai dati precedenti.



### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	18,2	20,2	19,8
	Medio - basso grado di presenza	9,1	3,6	6,3
	Medio - alto grado di presenza	21,2	19	33,4
	Alto grado di presenza	51,5	57,1	40,5
Situazione della scuola: CSIS04100L		Basso grado di presenza		

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	24,1	27,1	25,6
	Medio - basso grado di presenza	6,9	2,9	6,8
	Medio - alto grado di presenza	10,3	18,6	27,4
	Alto grado di presenza	58,6	51,4	40,3
Situazione della scuola: CSIS04100L		Basso grado di presenza		



## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:CSIS04100L - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CSIS04100L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	78,8	79,8	78,1
Curricolo di scuola per matematica	No	78,8	77,4	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	75,8	77,4	78,2
Curricolo di scuola per scienze	No	75,8	76,2	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	No	69,7	76,2	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	75,8	73,8	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	81,8	78,6	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	30,3	23,8	23,1
Altro	No	0	6	13,5

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:CSIS04100L - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CSIS04100L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	72,4	71,4	71,4
Curricolo di scuola per matematica	No	72,4	70	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	69	68,6	70,6
Curricolo di scuola per scienze	No	65,5	68,6	68
Curricolo di scuola per altre discipline	No	69	67,1	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	79,3	70	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	82,8	84,3	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	20,7	14,3	26
Altro	No	3,4	10	12

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum di Istituto, elaborato dai Dipartimenti disciplinari, a partire dalle indicazioni nazionali, definisce i profili di competenza delle varie discipline per anno di corso e per indirizzo.</p> <p>Il curriculum risponde ai bisogni formativi degli studenti ed alle attese educative e formative del contesto locale.</p> <p>La scuola ha individuato referenti e gruppi di lavoro per la progettazione didattica e la valutazione degli apprendimenti.</p> <p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali, ha definito i profili di competenze per le varie discipline articolate negli anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. La definizione dei percorsi attivati risulta chiara e trasparente. Alle attività dei dipartimenti disciplinari partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge numerosi docenti di varie discipline. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati scolastici degli studenti.</p>	<p>I docenti partecipano alle riunioni di Dipartimento disciplinare con un'adesione sempre crescente ai vari gruppi di lavoro.</p> <p>La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti risulta gradatamente più efficace.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	3,6	4,3
	Medio - basso grado di presenza	6,1	14,3	21,7
	Medio - alto grado di presenza	39,4	35,7	37,8
	Alto grado di presenza	54,5	46,4	36,1
Situazione della scuola: CSIS04100L		Alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	1,4	4,7
	Medio - basso grado di presenza	27,6	25,7	21,2
	Medio - alto grado di presenza	34,5	34,3	37,9
	Alto grado di presenza	37,9	38,6	36,3
Situazione della scuola: CSIS04100L		Alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:CSIS04100L - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CSIS04100L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	90,9	81	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	69,7	61,9	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	78,8	75	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	97	98,8	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	45,5	45,2	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	97	96,4	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	84,8	72,6	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	78,8	60,7	51,8
Altro	No	3	8,3	8,1

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:CSIS04100L - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CSIS04100L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	89,7	85,7	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	55,2	58,6	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	75,9	71,4	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	96,6	94,3	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	44,8	45,7	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	93,1	94,3	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	65,5	67,1	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	51,7	51,4	48,8
Altro	No	10,3	14,3	8,3

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola svolge l'attività di progettazione didattica in ambito dipartimentale.</p> <p>In occasione delle riunioni dei Consigli di Classe si effettua l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione.</p> <p>La scuola ha individuato traguardi di competenza definiti e diversificati per livelli, per indirizzi di scuola e per discipline.</p> <p>Si utilizza la certificazione delle competenze.</p> <p>Tra le competenze definite vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche) in termini di orientamento allo studio, autonomia di gestione, rispetto dei compiti e degli impegni.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di Istituto.</p> <p>Gli obiettivi, le abilità e le competenze da raggiungere vengono individuati in modo chiaro e monitorate attraverso apposite rubriche valutative.</p>	<p>I docenti non effettuano riunioni periodiche per classi parallele, tale compito è affidato ai dipartimenti.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,2	19	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,1	8,3	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	69,7	72,6	56,9
Situazione della scuola: CSIS04100L		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,6	18,6	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,9	5,7	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,5	75,7	56,2
Situazione della scuola: CSIS04100L		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO**

<b>Prove strutturate intermedie-LICEO</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	51,5	61,9	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,2	9,5	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	28,6	21,2
Situazione della scuola: CSIS04100L		Nessuna prova		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO**

<b>Prove strutturate intermedie-TECNICO</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	79,3	72,9	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,4	4,3	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	17,2	22,9	19,7
Situazione della scuola: CSIS04100L		Nessuna prova		

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO**

<b>Prove strutturate finali-LICEO</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	48,5	64,3	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	4,8	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,4	31	23,7
Situazione della scuola: CSIS04100L		Nessuna prova		

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO**

<b>Prove strutturate finali-TECNICO</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	79,3	67,1	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,4	4,3	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	17,2	28,6	23,6
Situazione della scuola: CSIS04100L		Nessuna prova		

**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La scuola utilizza, per valutare le competenze, prove integrate che esplorano gli aspetti del curriculum per aree con criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline. Nella scuola si utilizzano, prevalentemente per le discipline tecniche, prove di valutazione autentica per le quali si costruiscono apposite rubriche di valutazione. La scuola progetta e realizza in ambito disciplinare interventi didattici specifici in relazione alle fasi istituzionali di accertamento di conoscenze e competenze. I docenti usano criteri di valutazione comuni e strumenti diversificati e condivisi nei C.d.C. e nei Dipartimenti.</p>	<p>La scuola non utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali, ha definito i profili di competenze per le varie discipline articolate negli anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. La definizione dei percorsi attivati risulta chiara e trasparente. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti; alle attività dei dipartimenti disciplinari partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge numerosi docenti di varie discipline. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati scolastici degli studenti, la scuola utilizza forme di certificazione delle competenze anche trasversali. I docenti usano criteri di valutazione comuni e strumenti diversificati e condivisi nei C.d.C. e nei Dipartimenti, quali prove strutturate con apposite rubriche di valutazione. I docenti hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione degli studenti che vengono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati e individualizzati. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente e piuttosto diffusa.



## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	87,9	92,9	64,3
	Orario ridotto	6,1	3,6	8,7
	Orario flessibile	6,1	3,6	27
Situazione della scuola: CSIS04100L		Orario flessibile		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	75,9	82,9	50,6
	Orario ridotto	0	1,4	11,9
	Orario flessibile	24,1	15,7	37,5
Situazione della scuola: CSIS04100L		Orario flessibile		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:CSIS04100L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CSIS04100L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	93,9	97,6	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	24,2	23,8	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,1	7,1	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	6,1	2,4	1,0

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:CSIS04100L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CSIS04100L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	96,6	97,1	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	31,0	34,3	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,8	5,7	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:CSIS04100L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CSIS04100L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	97	94	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	66,7	72,6	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	3	2,4	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:CSIS04100L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CSIS04100L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	82,8	85,7	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	89,7	81,4	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,4	1,4	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	13,8	10	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha creato un ambiente di apprendimento che valorizza le dimensioni: organizzativa – metodologica – relazionale. Esistono specifiche deleghe per la organizzazione di spazi laboratoriali attrezzati in funzione della qualità dell'azione didattica.</p> <p>Le postazione LIM in ogni classe rappresentano dei supporti didattici di grande efficacia e versatilità.</p> <p>Materiali per le attività espressive rappresentano una risorsa significativa per la specificità del Liceo Artistico.</p> <p>Laboratorialità ed attività di tipo progettuale determinano opportunità innovative per la didattica che viene articolata attraverso esperienze di cooperative learning, peer tutoring e di gruppi di livello.</p> <p>Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali</p>	<p>Non sono aggiornati alcuni quadri di riferimento dati.</p> <p>Molti studenti pur volendo partecipare alle attività di ampliamento dell'offerta formativa nella fascia oraria pomeridiana, sono impossibilitati per la mancanza di collegamenti efficienti.</p> <p>Sono in fase di allestimento, ma ancora incomplete, aule dotate di LIM per il Liceo Artistico.</p> <p>Gli studenti del Liceo Artistico non hanno ancora pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali multimediali proprio per scarsità di attrezzature digitali.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida	
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?	
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esperienze di didattica tradizionale e di didattica innovativa si coniugano in maniera efficace con la ricerca sul campo e con approcci scientifici finalizzati alla ricerca della strategia più efficace idonea a promuovere apprendimento significativo. Laboratorialità ed attività di tipo progettuale determinano opportunità innovative per la didattica che viene articolata attraverso esperienze di cooperative learning, peer tutoring e attraverso la creazione di gruppi di livello specie in ambito tecnico e tecnologico.</p> <p>Le postazione LIM in ogni classe rappresentano dei supporti didattici di grande efficacia e versatilità. Materiali per le attività espressive costituiscono una risorsa significativa per la specificità del Liceo Artistico.</p> <p>La collaborazione tra docenti si realizza attraverso modalità di scambio e di condivisione peer to peer.</p>	<p>Non tutti i docenti sono disponibili alla collaborazione e condivisione.</p>

### Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:CSIS04100L % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CSIS04100L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	58,8	49,2	44,9
Azioni costruttive	22	38,4	30,5	29,3
Azioni sanzionatorie	33	39	43,7	44,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:CSIS04100L % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CSIS04100L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,5	57,7	53,2
Azioni costruttive	n.d.	64,8	58,8	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	55,8	52	40,1

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:CSIS04100L % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CSIS04100L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	43,8	44,4	43,5
Azioni costruttive	20	32,3	27,2	27,9
Azioni sanzionatorie	40	38,2	40,3	36,6

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CSIS04100L % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CSIS04100L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51	48,6	47,3
Azioni costruttive	n.d.	27	26	27,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,4	37,6	38,4

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:CSIS04100L % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: CSIS04100L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	2,6	3,6	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	2,9	3,8	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,93	2,5	3,4	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	2,59	2,2	2,5	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	2	1,8	0,6

## 3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:CSIS04100L % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: CSIS04100L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	59,81	29	29,3	30,7

## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CSSL04101X	Liceo Artistico	172,1	148,4	135,6	118,3
COSENZA		139,3	141,7	132,9	123,2
CALABRIA		199,3	194,5	190,8	178,0
ITALIA		127,1	127,2	131,4	132,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CSTD04101V	Istituto Tecnico	66,7	140,5	82,4	103,6
CSTL041019	Istituto Tecnico	115,3	104,5	105,3	122,1
COSENZA		152,0	147,7	168,5	182,9
CALABRIA		152,4	150,4	159,0	171,3
ITALIA		124,4	122,3	130,4	135,1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Nel contesto scuola la dimensione relazionale viene particolarmente curata attraverso spazi di condivisione, rispetto di regole di convivenza e attenta gestione di conflitti. La risoluzione interlocutoria degli episodi di problematicità è di gran lunga più utilizzata rispetto a modalità sanzionatorie. Il dialogo efficace, diretto e personale, rappresenta una dimensione di interazione e di cura dello studente che consente alla scuola di risolvere situazioni problematiche e di supportare i percorsi di crescita personale. Le assenze ed entrate posticipate sono di gran lunga inferiori rispetto ai dati nazionali forniti. Il livello di soddisfazione dell'utenza in merito all'attenzione al dialogo educativo e personale è testimoniato dai dati e dai questionari di autovalutazione proposti a studenti, docenti e genitori.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'eterogeneità del gruppo discende, a volte, rende molto complesso e non sempre immediatamente valutabile il coinvolgimento operativo degli studenti nell'attuazione di un sistema di regole condiviso.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Alcuni quadri di riferimento dati non sono aggiornati. L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, con il ricorso ad un approccio dialogico piuttosto che punitivo.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	26,3	25,5	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,2	65,5	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	10,5	9	13,9
Situazione della scuola: CSIS04100L		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
--	--

Sono attivate efficaci azioni che favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità (cinema, visite guidate, viaggi di istruzione, alternanza scuola lavoro, attività laboratoriali).  
 La scuola prende in carico gli studenti con disabilità e bisogni educativi speciali, individua le risorse professionali e strumentali e predispone condizioni che possano favorire in maniera efficace l'inclusione.  
 I P.E.I. sono concordati con i docenti curricolari e viene monitorato con regolarità il raggiungimento degli obiettivi definiti con modalità di verifica degli esiti.  
 Una specifica figura strumentale organizza le attività funzionali all'inclusione sia degli studenti con disabilità che dei BES.  
 Molti docenti di sostegno e curricolari sono coinvolti periodicamente in attività di formazione funzionali all'integrazione e soprattutto all'inclusione.  
 Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano efficacemente metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e individualizzata.  
 La scuola crea e favorisce reti e partnership con enti, associazioni e collabora attivamente con le strutture socio-sanitarie allo scopo di sostenere e rafforzare i processi di inclusione.  
 Vengono aggiornati i piani didattici personalizzati con regolarità, differenziandone i percorsi in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti.  
 La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità ad ogni livello e gli esiti degli interventi risultano molto efficaci.

La figura dell'educatore con funzioni di assistenza alla persona laddove risulta necessaria in alcuni casi non svolge appieno il proprio ruolo.

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
CSSL04101X	3	45
CSTD04101V	4	60
CSTL041019	8	120
Totale Istituto	15	225
COSENZA	2,1	28,8
CALABRIA	3,1	41,1
ITALIA	6,5	58,3

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:CSIS04100L - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CSIS04100L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	60,6	63,1	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	12,1	17,9	14,7
Sportello per il recupero	Si	45,5	41,7	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	84,8	88,1	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	18,2	17,9	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	54,5	58,3	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	9,1	9,5	18,6
Altro	No	21,2	22,6	25,6

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:CSIS04100L - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CSIS04100L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	58,6	60	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	5,7	13
Sportello per il recupero	Si	24,1	32,9	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	75,9	77,1	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	10,3	18,6	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	65,5	74,3	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	6,9	17,1	23,3
Altro	No	17,2	17,1	22,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:CSIS04100L - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CSIS04100L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	48,5	51,2	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	6,1	14,3	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	60,6	54,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	97	92,9	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	48,5	51,2	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	51,5	56	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	84,8	89,3	91
Altro	No	9,1	10,7	10,7

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:CSIS04100L - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CSIS04100L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	48,3	52,9	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	3,4	8,6	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	31	34,3	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	86,2	88,6	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	48,3	54,3	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	44,8	50	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	86,2	94,3	87,2
Altro	No	6,9	11,4	10,2

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

L'Istituto raccoglie in modo sistematico informazioni relative ai bisogni e alle aspettative dei portatori d'interesse interni. La scuola realizza in modo efficace moduli per il potenziamento delle competenze per supportare gli studenti con maggiori difficoltà mediante gruppi di livello all'interno delle classi, partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola e partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare con modalità in linea ai riferimenti regionali e provinciali. L'istituto ha messo a disposizione degli studenti uno sportello di ascolto, attività proficua e partecipata dagli studenti. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci e funzionali ai bisogni individuali. In generale le attività nei primi mesi del trimestre, sono rivolte agli alunni delle classi prime per italiano e matematica, al fine di rendere omogenei i livelli di apprendimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi, frequenti e ricorrenti.

L'azione della scuola non è sempre supportata in maniera costruttiva da parte delle famiglie che spesso si affidano ma emerge un'attenzione ed un interesse in quanto anche i genitori riconoscono il lavoro svolto dalla scuola. Occorre trovare modalità sempre più efficaci di comunicazione per garantire continuità negli interventi educativi individualizzati nei casi di assenza dei docenti in servizio.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione risultano efficaci e coinvolgono diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Dalla valutazione effettuata emerge che le attività didattiche sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e riorientate le azioni e gli interventi individualizzati. La scuola supporta anche i livelli minimi di competenza, le classi problematiche, i soggetti a rischio abbandono scolastico, gli stranieri e tutti coloro che presentino bisogni speciali in quanto non manca una sensibilità diffusa e protocolli di intervento. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale attraverso interventi intenzionali e sistematici che hanno generato un ambiente di diffusa inclusione e sensibilità sociale da parte di tutti gli operatori della scuola e da parte degli studenti. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata e articolata in funzione dei bisogni specifici. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono risultati efficaci per un consistente numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. Esiste verso la disabilità e i bisogni speciali un approccio teso a valorizzare l'efficacia delle azioni, a diffondere le buone prassi, a rendere comune e condivisa la strumentazione specifica, ad armonizzare le azioni dei portatori di interesse dentro e fuori la scuola.



### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:CSIS04100L - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: CSIS04100L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	45,6	44,1	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	26,3	26,2	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	99,3	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	36,8	49	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	24,6	30,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	29,8	31	32,3
Altro	No	28,1	24,8	21,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>L'IIS realizza interventi didattici su misura valorizzando le effettive competenze di accesso degli studenti nel passaggio dalla scuola media alla superiore.</p> <p>Si utilizza molto tempo per far maturare uno stile di studio individuale e far raggiungere agli studenti una buona autonomia personale.</p> <p>Si lavora con molta attenzione sulle competenze chiave.</p> <p>La scuola assicura la continuità educativa attraverso le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- favorisce la collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi</li> <li>- apre la scuola a studenti della secondaria di I° per attività di orientamento,</li> <li>- coinvolge attivamente gli studenti nell'accoglienza degli alunni della scuola secondaria di I grado,</li> <li>- svolge attività educative per studenti della secondaria di I° con insegnanti e studenti della secondaria di II° -</li> </ul> <p>Numerosi gli incontri di orientamento (comprensione del sè e inclinazioni) e i progetti dedicati alle scuole per favorire l'interscambio tra i diversi ordini di scuola, per far conoscere le specificità degli indirizzi e orientare in maniera significativa ed efficace gli studenti nella scelta del proprio percorso formativo (presentazione dell'offerta degli studi e attività laboratoriali e sperimentali).</p> <p>L'alternanza scuola lavoro (Attività di orientamento al territorio e realtà produttive e professionali) è stata attivata per le classi III° come per legge ma anche per gruppi di studenti delle classi quarte.</p> <p>Diverse sono le iniziative di coinvolgimento per studenti e famiglie.</p>	<p>La comunicazione con le scuole di provenienza è gradatamente più efficace.</p> <p>La scuola media di provenienza non effettua il monitoraggio sui risultati degli alunni nel passaggio da un ordine all'altro.</p> <p>Migliora la collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento.</p>
---	---

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:CSIS04100L - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: CSIS04100L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	49,1	49,7	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	45,6	44,8	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	35,1	36,6	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	93	94,5	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	10,5	13,8	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	49,1	53,8	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	89,5	86,9	82,4
Altro	No	14	19,3	19,9


#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'orientamento degli studenti attraverso le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizza percorsi di riflessione sul sé in relazione all'elaborazione di un progetto di vita,</li> <li>- accompagna gli studenti nella scelta del percorso lavorativo o universitario,</li> <li>- organizza seminari di approfondimento tematici con testimoni del mondo professionale e dell'università,</li> <li>- coinvolge realtà universitarie e realtà professionali del territorio,</li> <li>- realizza progetti di alternanza scuola-lavoro e stage lavorativi nell'ambito delle discipline di indirizzo,</li> <li>- svolge attività di formazione-informazione con le Università e le realtà produttive e professionali del territorio.</li> </ul> <p>La scuola nell'anno in corso ha avviato il monitoraggio degli studenti diplomati nell'anno 2014-2015. Sono stati creati inoltre gruppi di comunicazione mediante WhatsApp per monitorare le classi quinte dell'anno scolastico in corso.</p>	<p>Alcuni dati di riferimento non sono conformi alla situazione reale. Le scelte di studenti e famiglie, in alcuni casi, seguono itinerari familiari piuttosto che le indicazioni orientative della scuola. Alcune famiglie non partecipano alle attività di orientamento che le riguardano.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Alcuni dati di riferimento non sono conformi alla situazione reale che è migliore di quanto riportato.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Priorit� e missione sono definiti in maniera condivisa all'interno dei momenti istituzionali della scuola (collegio dei docenti, consigli di classe, riunioni per dipartimenti). Utilizzo di canali multimediali di comunicazione accessibili a tutti: - sito web - registro elettronico - sms	Moderata disponibilit� delle famiglie ad utilizzare gli strumenti elettronici messi a disposizione. Migliora il coinvolgimento delle famiglie ai momenti di formazione.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La pianificazione delle azioni avviene sempre in maniera collegiale, per favorire la massima condivisione possibile e per coinvolgere tutti nei processi decisionali. Il monitoraggio � effettuato con strumenti di rilevazione e di analisi appositamente costruiti nei gruppi operativi (dipartimenti, consigli di classe, staff di direzione, staff di progetto).	Si riduce il personale che mostra resistenza ai processi di cambiamento e alle iniziative di coinvolgimento di ambito collegiale.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalit  di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalit� di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 �	29,8	24,1	25,4
	Tra 500 e 700 �	29,8	37,2	33,2
	Tra 700 e 1000 �	26,3	28,3	28,7
	Pi� di 1000 �	14	10,3	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: CSIS04100L	Pi� di 1000 �			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:CSIS04100L % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIS04100L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	69,16	69,6	71,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,84	30,4	28,5	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:CSIS04100L % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIS04100L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	70,31	72,97	74,08	78,59

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:CSIS04100L % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIS04100L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	81,82	79,24	78,23	83,94



**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:CSIS04100L % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIS04100L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	22,22	38,94	39,93	33,23

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:CSIS04100L % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: CSIS04100L %</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	55,56	50,84	51,22	47,79

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CSIS04100L - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CSIS04100L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,7	94,5	92,6
Consiglio di istituto	No	15,8	15,9	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	28,1	26,2	21,7
Il Dirigente scolastico	No	21,1	15,9	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7	7,6	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	24,6	25,5	25,1
I singoli insegnanti	No	1,8	2,1	4

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CSIS04100L - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CSIS04100L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	75,4	75,9	73,4
Consiglio di istituto	Si	59,6	57,2	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,8	2,1	0,8
Il Dirigente scolastico	No	31,6	31	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,3	10,3	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7	6,9	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:CSIS04100L - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CSIS04100L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	73,7	72,4	61,4
Consiglio di istituto	No	7	4,1	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	42,1	49	54
Il Dirigente scolastico	No	10,5	7,6	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,8	4,1	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	29,8	24,8	25,5
I singoli insegnanti	No	15,8	20	23

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CSIS04100L - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CSIS04100L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	50,9	53,8	50,5
Consiglio di istituto	No	1,8	1,4	1
Consigli di classe/interclasse	No	35,1	37,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	8,8	5,5	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,5	4,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	77,2	73,1	77,1
I singoli insegnanti	No	8,8	9	13,8

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

<b>Istituto:CSIS04100L - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIS04100L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,2	93,1	93,9
Consiglio di istituto	No	3,5	2,8	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	40,4	36,6	32,9
Il Dirigente scolastico	No	10,5	9,7	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,5	2,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	36,8	41,4	37,8
I singoli insegnanti	No	1,8	1,4	4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

<b>Istituto:CSIS04100L - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIS04100L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80,7	77,9	73,3
Consiglio di istituto	Si	57,9	62,8	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	1,8	1,4	1,1
Il Dirigente scolastico	No	29,8	31	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,8	9,7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,8	7,6	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

<b>Istituto:CSIS04100L - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIS04100L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	22,8	17,2	12,6
Consiglio di istituto	No	64,9	71,7	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	82,5	80,7	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	14	11,7	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	1,8	2,8	3,6
I singoli insegnanti	No	1,8	0,7	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

<b>Istituto:CSIS04100L - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIS04100L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	43,9	42,8	37,1
Consiglio di istituto	No	0	2,1	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	33,3	37,2	27,9
Il Dirigente scolastico	No	19,3	17,9	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14	11,7	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	61,4	62,8	67,3
I singoli insegnanti	No	7	5,5	8

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CSIS04100L - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CSIS04100L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,5	93,1	85,6
Consiglio di istituto	No	3,5	2,1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	5,3	5,5	1,9
Il Dirigente scolastico	No	40,4	40,7	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,8	7,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	22,8	27,6	31,9
I singoli insegnanti	No	7	6,2	9,5

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:CSIS04100L % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CSIS04100L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	80,21	30,6	31	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	5,6	3,8	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	26,4	29	30,5
Percentuale di ore non coperte	19,79	38,7	38,5	35

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:CSIS04100L % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CSIS04100L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	65,43	26,6	28,9	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,9	2,2	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	24,3	35,9	38,5
Percentuale di ore non coperte	34,57	48,9	37,1	34,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il modello organizzativo, proposto dal dirigente e condiviso in seno al collegio dei docenti, favorisce una chiara individuazione delle aree di azione e lascia al collegio medesimo il compito di scegliere i docenti cui affidare compiti di responsabilità, utilizzando il criterio del più ampio coinvolgimento possibile.</p> <p>Il modello organizzativo, proposto dal DSGA sulla scorta dell'atto di indirizzo del dirigente scolastico e condiviso in seno all'assemblea del personale ATA, favorisce una chiara individuazione delle aree di azione e lascia all'assemblea medesima il compito di scegliere le unità di personale cui affidare compiti di responsabilità, utilizzando il criterio del più ampio coinvolgimento possibile.</p>	<p>Si riduce il numero di personale docente ed ATA che non desidera assumere incarichi di responsabilità, rifiutando ogni coinvolgimento.</p>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CSIS04100L - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSIS04100L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	1	6,21	7,18	14



**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto: CSIS04100L - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIS04100L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	59880,00	7578,68	9034,41	11743,4



**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:CSIS04100L - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIS04100L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	119,28	56,87	70,07	154,6

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:CSIS04100L % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIS04100L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	23,21	29,13	26,81	27,17

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CSIS04100L - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSIS04100L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	19,3	13,8	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	15,8	15,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	8,8	11,7	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	33,3	31,7	31,5
Lingue straniere	0	14	20	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	12,3	10,3	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	12,3	13,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	12,3	15,9	17,6
Sport	0	19,3	15,9	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	21,1	24,8	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	12,3	13,8	20,6
Altri argomenti	1	45,6	44,8	37,3

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:CSIS04100L - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIS04100L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	0,6	0,8	3,3

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:CSIS04100L % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: CSIS04100L %</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	33,40	50,4	54,1	37,5

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:CSIS04100L - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: CSIS04100L
Progetto 1	orientamento lavoro
Progetto 2	
Progetto 3	

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	43,9	44,1	29,4
	Basso coinvolgimento	17,5	20,7	19
	Alto coinvolgimento	38,6	35,2	51,6
Situazione della scuola: CSIS04100L		Alto coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte operate nell'ambito del PTOF sono destinate ad elaborare progetti educativi coerenti con i bisogni di crescita degli studenti. Anche in sede di definizione del programma annuale le scelte vengono effettuate in coerenza con l'impianto del PTOF, allocando le risorse sulle scelte prioritarie della scuola.</p> <p>Alcuni dati non sono attuali in quanto ampia e diversificata è la tipologia dei progetti attuati durante l'anno scolastico con efficace ricaduta. I progetti sono stati svolti interamente senza alcun onere economico per la scuola.</p>	<p>Alcuni dati presentati nei quadri di riferimento non sono attuali.</p> <p>Carenza di risorse economiche.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Quadri di riferimento non sempre aggiornati, situazione di realta' di gran lunga migliore rispetto a quella descritta.



## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CSIS04100L - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CSIS04100L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2,2	1,8	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CSIS04100L - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CSIS04100L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	7	5,5	11,6
Temi multidisciplinari	0	3,5	2,1	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	7	10,3	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7	6,2	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	19,3	17,9	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	24,6	17,9	39
Inclusione studenti con disabilita'	0	12,3	11,7	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0	1,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	14	8,3	11,5

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:CSIS04100L % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIS04100L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	43,1	47,1	29,8

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:CSIS04100L - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIS04100L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	173,4	101,1	55,9

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CSIS04100L - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CSIS04100L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	1,6	1	0,8

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola ha rilevato i bisogni formativi ed ha attivato percorsi di formazione metodologica e digitale per i docenti interni ed esterni attraverso reti di scuole, gli ambiti di formazione sono applicativi e orientati alle competenze. Il personale ATA di segreteria, ha partecipato ad una formazione sul protocollo digitale. Numerose sono state le iniziative di formazione promosse dal MIUR, INDIRE, INVALSI, e da enti accreditati cui i docenti della scuola hanno partecipato.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Migliorare la ricaduta didattica delle iniziative di formazione.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola raccoglie puntualmente la documentazione relativa alle competenze professionali maturate dal personale e promuove processi di autovalutazione delle competenze e ricognizione dei bisogni di formazione. Sulla scorta delle competenze presenti, il personale viene valorizzato con l'affidamento di progetti e iniziative mirate, coerenti con il PTOF e funzionali alla crescita e alla formazione degli studenti. Esiste un'attenzione costante alla piena valorizzazione delle competenze di tutti e di ciascuno.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Esiste una limitata quantità di personale che non gradisce essere coinvolto nelle iniziative organizzate dalla scuola.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CSIS04100L - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CSIS04100L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	59,6	58,6	46,3
Curricolo verticale	No	31,6	35,2	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	31,6	25,5	22,8
Accoglienza	Si	70,2	71	76,4
Orientamento	Si	91,2	93,1	92,9
Raccordo con il territorio	Si	82,5	82,8	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	87,7	86,9	86,5
Temi disciplinari	No	29,8	33,8	34,1
Temi multidisciplinari	No	36,8	40,7	35,9
Continuita'	No	40,4	42,8	41,5
Inclusione	Si	80,7	84,1	85,7

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	3,5	2,8	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	12,3	13,1	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	36,8	32,4	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	47,4	51,7	44,4
Situazione della scuola: CSIS04100L	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)			

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CSIS04100L % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CSIS04100L %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	12,1	9,2	6,6
Curricolo verticale	0	11,6	7,7	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	8,2	5,9	2,9
Accoglienza	12	9	9,9	9,5
Orientamento	14	13,8	13	13,1
Raccordo con il territorio	9	8,1	7,1	6,8
Piano dell'offerta formativa	7	10	8,5	7,8
Temi disciplinari	0	6	5,2	4,8
Temi multidisciplinari	0	5,6	6,8	5,1
Continuita'	0	4,9	6,4	4
Inclusione	9	15	12,8	9,4

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


La scuola favorisce la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro, sia specifici sia dipartimentali. I dipartimenti disciplinari nella scuola rappresentano luoghi in cui si assumono decisioni importanti relative alla valutazione, all'orientamento, all'organizzazione didattica ordinaria ed all'organizzazione di momenti di approfondimento su contenuti trasversali. I docenti partecipano alle riunioni di Dipartimento. Esistono spazi adeguati e strutturati per lo scambio professionale. La scuola mette a disposizione dei docenti sia materiali didattici che spazi per la condivisione e le strumentazioni necessarie. E' stata elaborata dal gruppo di miglioramento un'azione di autovalutazione delle competenze professionali dei docenti: perchè si esplicitino i bisogni di formazione e le qualità individuali in funzione di una più efficace valorizzazione delle risorse e, inoltre, per autovalutare le performance individuali in funzione della complessità, condivisione e competenza che la scuola richiede.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Esiste un piccolo gruppo di unità di personale non disponibile a lasciarsi coinvolgere.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha realizzato attività di formazione sia attraverso reti di scuole che iniziative e progetti di carattere nazionale (MIUR, INVALSI, INDIRE), ha valorizzato le competenze professionali dei docenti, affidando loro incarichi coerenti. È stato avviato un monitoraggio delle competenze professionali per promuovere un'autovalutazione delle competenze e dei bisogni di formazione, valorizzare in maniera più efficace le risorse e riconoscere i bisogni di formazione. La scuola, in funzione dei processi formativi, organizza gruppi di lavoro collaborativi e di qualità in funzione della motivazione e delle competenze possedute dai docenti. Il personale viene valorizzato e viene favorita la condivisione delle competenze professionali. Ampi sono gli spazi di confronto e scambio reciproco.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	31,6	27,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	38,6	42,1	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	26,3	20,7	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	3,5	9,7	23
Situazione della scuola: CSIS04100L	Bassa partecipazione (1 - 2 reti)			

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	56,4	54,3	57,9
	Capofila per una rete	28,2	26,7	26,1
	Capofila per più reti	15,4	19	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: CSIS04100L	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	10,3	14,3	22,5
	Bassa apertura	5,1	6,7	8,2
	Media apertura	10,3	9,5	14,2
	Alta apertura	74,4	69,5	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: CSIS04100L		Alta apertura		

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CSIS04100L - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CSIS04100L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	33,3	32,4	48,7
Regione	0	14	17,2	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	7	11,7	19,2
Unione Europea	1	28,1	22,1	13,7
Contributi da privati	0	1,8	2,1	8
Scuole componenti la rete	0	29,8	37,9	51,6

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CSIS04100L - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CSIS04100L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	3,5	6,2	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	8,8	9	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	56,1	60	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	7	9,7	10,5
Altro	0	29,8	25,5	27,8

## 3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:CSIS04100L - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CSIS04100L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	15,8	14,5	27,9
Temi multidisciplinari	0	24,6	26,2	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	31,6	34,5	45,5
Metodologia - Didattica generale	1	17,5	16,6	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,3	4,1	12,4
Orientamento	0	10,5	15,2	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	0	17,5	17,2	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	5,3	4,1	14,3
Gestione servizi in comune	0	3,5	7,6	19,2
Eventi e manifestazioni	0	10,5	16,6	13,1

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,3	4,8	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	24,6	22,1	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	35,1	35,9	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	28,1	31,7	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	7	5,5	10
Situazione della scuola: CSIS04100L	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			



## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CSIS04100L - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CSIS04100L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	35,1	30,3	40,4
Universita'	No	43,9	51	66,9
Enti di ricerca	No	14	14,5	19
Enti di formazione accreditati	Si	35,1	37,9	46,8
Soggetti privati	No	57,9	51,7	59,2
Associazioni sportive	Si	35,1	34,5	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	52,6	57,9	56,9
Autonomie locali	No	52,6	51,7	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	31,6	35,9	42,7
ASL	Si	42,1	44,1	52,4
Altri soggetti	No	22,8	29,7	23,3

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CSIS04100L - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CSIS04100L	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	82,5	82,8	79,1

### 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

#### 3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016				
	SI		NO	
CSIS04100L				X
COSENZA		1,0		98,0
CALABRIA		4,0		95,0
ITALIA		10,0		89,0

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	31,6	24,1	20,3
	Numero di convenzioni basso	36,8	41,4	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	29,8	28,3	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	1,8	4,8	20,2
	Numero di convenzioni alto	0	1,4	19,9
Situazione della scuola: CSIS04100L %		Numero di convenzioni basso		

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:CSIS04100L % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CSIS04100L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	4,86	13,7	12,9	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

## Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
- Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha aumentato il numero di accordi di rete, anche da capofila, e convenzioni con soggetti esterni.</p> <p>Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa.</p> <p>La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.</p> <p>La scuola ha attivato stage di alternanza scuola lavoro per gli studenti.</p>	<p>Carenza di risorse economiche.</p> <p>Alto tasso di pendolarismo degli studenti che condiziona negativamente la partecipazione alle diverse attività proposte.</p>

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

## 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

## 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CSIS04100L % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CSIS04100L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,40	14,2	14,8	10,3

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	25	20,4	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	55,8	54,7	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	17,3	19,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	1,9	5,1	0,9
Situazione della scuola: CSIS04100L	Medio - basso livello di partecipazione			

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CSIS04100L - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CSIS04100L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	11,01	13,3	21,4	55

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	17,5	17,9	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	66,7	68,3	67,3
	Alto coinvolgimento	15,8	13,8	15,6
Situazione della scuola: CSIS04100L		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Utilizzo del registro on line. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del patto formativo, soprattutto in presenza di bisogni educativi speciali. Nei casi di insuccesso scolastico, vengono coinvolti i genitori per la ridefinizione del patto formativo del singolo studente, per riuscire a modificare le cause dell'insuccesso medesimo.	La partecipazione ed il coinvolgimento dei genitori è andata gradatamente migliorando.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa attivamente a reti finalizzate al miglioramento dell'azione educativa, formativa e didattica. La scuola è capofila di una rete di scuole per la mobilità transnazionale di docenti e studenti. Molte sono le convenzioni stipulate con enti nazionali, territoriali e privati per alternanza scuola-lavoro, orientamento, ampliamento e miglioramento dell'offerta formativa. La scuola dialoga con i genitori e li rende partecipi nei momenti istituzionali della scuola e di tutte le attività che organizza. Tutti i genitori vengono coinvolti nelle iniziative organizzate per: condividere momenti significativi, percorsi o attività svolte dagli studenti e partecipare a manifestazioni di interesse generale (mostre, rassegne, prodotti realizzati dagli studenti, celebrazioni). Aumentano i genitori disponibili al confronto e con differenti modalità la scuola tenta di rendere più ampia, sistematica, determinante e significativa la presenza dei genitori.



## 5 Individuazione delle priorità'

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Aumentare il numero degli ammessi alla classe successiva	Rientrare media esiti scrutini studenti ammessi classi successive: 2° cl. 82,6%-84,1% (bench.CS) 3° cl. 89%-92% (%> dati) 4° cl. 88,3%-90% (%> dat
		Diminuire il numero dei giudizi sospesi nelle classi terze e quarte	Rientrare nella media degli esiti relativi ai giudizi sospesi: 3° cl. 32%-28,4% (% ITA) 4° cl. 26,6%-23,9% (% CAL) 4° cl. L.A. 28,9%-25,6% (% CAL)
		Trasferiti in uscita in corso d'anno	1° cl. 23,5%-13,5% 2° cl. 6,6%-3,4% (bench.ITA) 1° L.A. cl. 6,4%-5,7% (bench. CS) 2° L.A. cl. 5,4%-3,1% (bench. CS)
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate di ITALIANO e in MATEMATICA	Rientrare nella media degli esiti: ITALIANO da 45,5% a 57,7 (benchmark CALABRIA) MATEMATICA da 41,1% a 45,0 (benchmark CALABRIA)
		Migliorare i risultati degli alunni collocati nei diversi livelli in ITALIANO e in MATEMATICA	Rientrare nella media degli esiti: ITA: LIV.1 A 31,1%(SUD) - LIV. 2 A 27,2% (CAL) MAT: LIV.1 riduz. 10% - LIV. 2 A 31,5% (CAL)
	Competenze chiave e di cittadinanza		
✓	Risultati a distanza	Studenti promossi che hanno seguito il consiglio orientativo	classe 1° da 68% a 75,5% (riferimento dato COSENZA)

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)




La scelta delle priorità scaturisce dall'analisi delle necessità ritenute più cogenti dalla scuola. Sebbene le fragilità nelle competenze di base siano rappresentate in una serie di indicatori relativi all'efficacia dei processi e alla solidità delle competenze nella prosecuzione degli studi, si ritiene però di dover intervenire in maniera prioritaria sulle competenze di base. Si pensa di rafforzarle, in particolar modo, negli anni più difficili del segmento di scolarità. Un approccio disciplinare più efficace e una riflessione continua sul metodo di studio favoriscono:  
- l'acquisizione di consapevolezza, la motivazione al compito e il senso di autoefficacia, migliorando il benessere e sostenendo la motivazione intrinseca.

Guardando gli indicatori, la priorità è quella del sostegno e della valorizzazione dei processi che supporteranno sia i percorsi, sia gli esiti.

Un'attenzione particolare viene posta alla necessità di supportare, attraverso un approccio funzionale e orientato ai processi, l'acquisizione di competenze e l'autoefficacia necessaria ad affrontare le prove standardizzate e la motivazione allo studio per contenere i trasferimenti in uscita e un lavoro di coinvolgimento durante l'orientamento.

Si ritiene opportuno monitorare la motivazione alla scelta degli studi della scuola secondaria di secondo grado attraverso un lavoro orientato a sostenere la motivazione dello studente e a far comprendere il valore della scelta compiuta

## Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	UTILIZZARE ARCHIVI CONDIVISI E PRODURRE MATERIALI PER L'APPRENDIMENTO PER FAVORIRE E CONDIVIDERE LE BUONE PRASSI NEI DIPARTIMENTI
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	PROMUOVERE L'ELABORAZIONE DA PARTE DEGLI STUDENTI DEL PROPRIO PROGETTO DI VITA
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	FAVORIRE AUTOVALUTAZIONE, CONDIVISIONE E AUTOAGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI DOCUMENTAZIONE DIDATTICA E DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Nelle aree indicate, gli obiettivi di processo declinati possono contribuire a raggiungere le priorità definite per le seguenti ragioni:

1. ambiente di apprendimento come nodi nevralgici di supporto-azione organizzativa-attiva degli interventi distribuiti in ambiti strategici e con valore pro-attivo e di ristrutturazione in itinere di capacità-opportunità-aspettative.
2. Continuità/orientamento per sostenere e valorizzare risorse individuali, leggere e interpretare competenze con visione articolata e condivisa, garantire efficacia alle azioni di supporto-intervento e valorizzare le risorse strategiche degli studenti.
3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane per favorire la professionalità, la condivisione professionale e l'autoformazione, la formazione e la ricaduta nell'azione educativa e di insegnamento-apprendimento.